

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (la Val Fontanabuona)

L'anello del Monte Caucaso

Un percorso facile e molto panoramico



Sviluppo: Passo della Scogliana – Monte Caucaso – Barbagelata – Passo della Scogliana

Dislivello: 500 m totali in salita

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 9,8 Km

Ore di marcia: 3h 30'

Periodi consigliati: primavera - autunno

Accesso: dal casello autostradale A12 di Genova Est si prende la strada provinciale per Piacenza fino a Bargagli., dove si prende il tunnel che entra in Val Fontanabuona. Arrivati a Monleone di Cicagna si prende la diramazione per il Passo della Scogliana. In alternativa si raggiunge

Monleone di Cicagna uscendo a Lavagna e raggiungendo Carasco si entra in Val Fontanabuona.

Il Monte Caucaso si trova in una posizione particolare dello spartiacque ligure – padano stretto tra le valli Malvaro e Neirone, e l'appendice iniziale della Val d'Aveto. Quest'ultima si trova nella parte nord del monte, dove troviamo le sorgenti di questo importante torrente.

Curiosamente l'Alta Via dei Monti Liguri in questo tratto sembra voler trascurare questa vetta panoramica, preferendo un percorso più lineare che da Barbagelata taglia direttamente verso il Passo della Scogliana. Un taglio che accorcia notevolmente il tracciato, ma trascura una delle vette più panoramiche del levante ligure, simile per caratteristiche morfologiche alle vette del Ramaceto e dello Zatta. Sul versante nord troviamo delle estese formazioni boschive di faggio, mentre il versante meridionale appare dirupato e povero di vegetazione.

L'itinerario proposto è un comodo giro ad anello che parte dal Passo della Scogliana, percorre tutto lo spartiacque tra la Val d'Aveto e le valli circostanti, passando per la vetta del Caucaso. Giunti a Barbagelata si riprende l'AVML fino al Passo della Scogliana.

Si parte dal **Passo della Scogliana** (926 m) dove troviamo un sentiero che si stacca sul versante meridionale contrassegnata dal vecchio segnavia dell'AVML (due pallini blu), e da tre pallini rossi. Quasi subito ci portiamo sul crinale tra Aveto e Malvaro, con qualche scorcio panoramico sulla Val Fontanabuona. Quasi tutto l'itinerario si sviluppa tra gli alberi e gli arbusti, in alcuni tratti infestanti, con diversi saliscendi.

Dopo una trentina di minuti arriviamo al **Passo Volta** (972 m), dove troviamo un bivio poco prima di un traliccio. Qui scendiamo a destra e raggiungiamo il torrente Aveto, che oltrepasseremo alla fine della discesa. Il tratto successivo è un sentiero che affianca il torrente, guardandolo in più punti, in un ambiente ombroso creato da una ricca faggeta.

Giunti in cima alla vallata si attraversa un pianoro ricco di felci, dove troviamo le sorgenti dell'Aveto. Subito dopo arriviamo in cima allo spartiacque dove cominciamo ad ammirare il panorama sul versante sud, che si apre verso il mare.

Comincia ora il tratto più difficile, che sale ripido sulla destra, sospesi sul crinale che incombe sulla Val Malvaro. Abbandoniamo il segnavia con i due pallini blu e continuiamo ad utilizzare quello con i tre pallini rossi per un breve tratto. Superata la zona di crinale, scendiamo fino al torrente Acquapendente, dove guardiamo il fiume e prendiamo il sentiero contrassegnato con un triangolo rosso. Prendendo il tracciato in salita sulla destra, affianchiamo il corso d'acqua e raggiungiamo l'attacco per la salita finale. Si tratta di un sentiero in forte salita in mezzo al bosco, che sbuca direttamente sulla cupola erbosa del **Monte Caucaso** (1245 m – 1h 30' di cammino dal Passo della Scogliana - foto).

Sulla vetta troviamo una piccola cappelletta – ricovero, mentre sul versante sud troviamo il Rifugio Monte Caucaso, una grossa struttura, legata al circuito dell'AVML.

Dalla vetta si ammira un panorama vastissimo, che spazia dalla sottostante Fontanabuona, al promontorio di Portofino, ad alcuni tratti della Riviera di Levante. Dietro di noi le maggiori vette dell'Appennino Ligure, e più lontane le Alpi Marittime.

Scendiamo ora sul versante nord – est lungo una ripida mulattiera che scende velocemente nel passo tra la cima e l'anticima ovest. Qui si distacca il sentiero col segnavia un rombo rosso vuoto, mentre noi proseguiamo sulla destra in piano, lungo un ampio sentiero segnalato col segnavia un triangolo rosso pieno.

Quasi immediatamente ci tuffiamo nel bosco di faggi e proseguiamo in piano o in leggera discesa in un ambiente tranquillo e ombroso.

In meno di mezz'ora si arriva al **Passo del Gabba** (1109 m), dove ritroviamo il sentiero proveniente dalle sorgenti dell'Aveto con il segnavia due pallini blu. Seguendo i due segnavia evitiamo alcune diramazioni che si distaccano sui due versanti.

Superate alcune lapidi – ricordo di due partigiani caduti nel 1945, scendiamo per un breve tratto e risaliamo di quota a fianco del Monte Larnaia (1182 m).

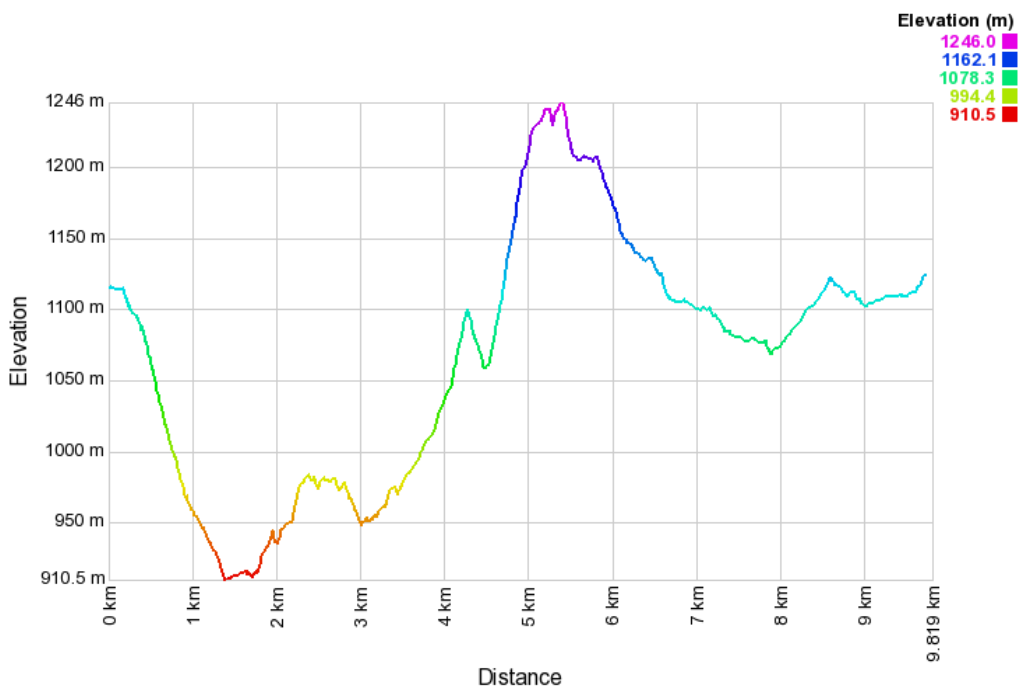
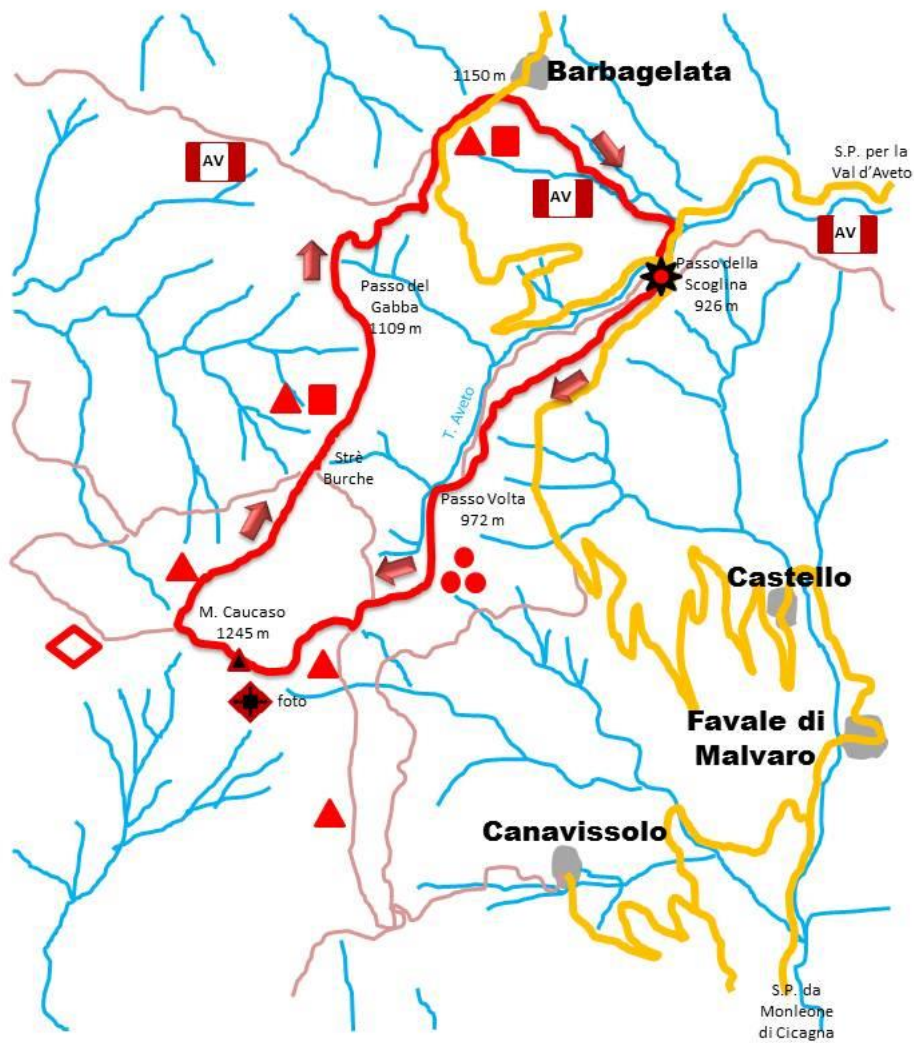
Siamo così giunti al bivio con l'AVML che anticipa quello con la strada provinciale per **Barbagelata** (1150 m – 2h 45' di cammino dal Passo della Scogliana). Qui proseguiamo in salita sulla rotabile per qualche centinaio di metri, fino ad arrivare al cartello stradale del paese. Prendiamo a destra un sentierino con fondo sconnesso che si tuffa nel bosco.

Perdiamo velocemente quota con numerosi tornanti su fondo pietroso, e seguiamo il segnavia a bandierina dell'AVML fino a giungere sulla rotabile della Val d'Aveto. Giriamo a destra e proseguiamo per qualche centinaio di metri, fino a raggiungere il **Passo della Scogliana**, dove termina il nostro anello.

Un consiglio: vista la presenza di una folta vegetazione infestante si consiglia l'utilizzo di pantaloni lunghi. Inoltre il tratto Barbagelata – Monte Caucaso è interamente percorribile in MTB.

Riferimento cartografico: itinerari del Parco della Val d'Aveto – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: giugno 2011





© Marco Piana 2016